

Per quanto riguarda tale analisi della fase agricola sono stati prodotti due documenti pubblicati sul sito dei piani di settore e scaricabili al seguente link:

<http://www.pianidisetore.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1040>

Per quanto riguarda l'analisi della fase di prima trasformazione, i risultati dell'attività svolta sono visibili al seguente link:

<http://www.pianidisetore.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1041>.

Azione 3.3: Tipicizzazione delle cultivar di olivo e dei prodotti oleari

Nel corso del 2014 le schede delle varietà olivicole realizzate per il registro nazionale delle varietà olivicole e pubblicate sul sito dei Piani di settore nella sezione dedicata, sono state integrate con ulteriori informazioni e dettagli relativi alle analisi molecolari, chimiche e fisiche condotte nell'ambito del Piano di settore.

Azioni 3.2 "Protocollo procedure di certificazione" e 3.4: Sistema qualità alimentare nazionale: elaborazione. Disciplinare di Alta Qualità: studio di fattibilità. Elaborazione e divulgazione

L'azione 3.2 del Piano di settore olivicolo-oleario "Protocollo procedure di certificazione", si interseca con l'azione 3.4 del Piano stesso "Sistema qualità alimentare e disciplinare Alta Qualità" relativa all'istituzione di un sistema definito SQN ed è stata finalizzata a mettere a punto un protocollo di procedure di certificazione economicamente più sostenibili da parte delle aziende rispetto agli attuali sistemi di certificazione, attraverso la configurazione di un sistema volontario finalizzato a garantire l'origine del prodotto, il sistema di produzione, le procedure e le caratteristiche di qualità del prodotto aziendale. Con il coordinamento del Mipaaf, è stato costituito presso l'Ismea un gruppo di lavoro anche con CNO, UNAPROL, Consorzio dell'extravergine e con alcuni tecnici esperti del settore. Sono state quindi redatte le linee guida e un disciplinare di produzione integrale sull'olio di 'Alta qualità'. Parallelamente è stata redatta la bozza di un decreto ministeriale per il riconoscimento formale del Sistema di qualità nazionale dell'olio di oliva extravergine. Il decreto è ancora al vaglio della Conferenza Stato-Regioni.

Azione 5.1: Gestione del Fondo di Garanzia a sostegno delle iniziative degli operatori; Proposta strumenti ingegneria finanziaria e utilizzo del Fondo Garanzia a sostegno delle iniziative degli operatori

E' stata predisposta l'attivazione del Fondo di garanzia SGFA con fondi specifici per il settore olivicolo. L'erogazione dei contributi in regime di *de minimis* per le imprese del settore olivicolo è stata avviata dal 1 marzo 2013. Alla fine del 2014 risultano pervenute n. 19 richieste di liquidazione del contributo da parte di imprese operanti nel settore olivicolo-oleario a fronte di altrettante richieste di garanzia, di importo complessivamente pari a Euro 2,1 milioni di euro. Alla fine dell'anno risultano liquidate n. 11 richieste di contributo.

Azione 5.2: Analisi costi di produzione e formazione del valore lungo la filiera. Analisi e proposte per contratto tipo

Nel corso del 2014 è stata effettuata per la filiera olivicola-olearia la prima elaborazione di una catena del valore settoriale, secondo una metodologia sviluppata dall'ISMEA che si basa sull'uso della tavole intersettoriali del sistema agroalimentare italiano dell'ISMEA..

Il lavoro, dopo essere stato presentato al MiPAAF, è stato pubblicato sul sito dei piani di settore al seguente link:

<http://www.pianidisettore.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/697>

Azione 6.1 Promozione prodotti olivicolo-oleari. Bando pubblico, valutazione e trasferimenti risorse. Gestione della gara e dei beneficiari dell'azione

Di concerto con il Mipaaf, l'Ismea ha redatto il bando di gara ed espletato tutte le procedure per la sua pubblicazione, la valutazione dei progetti e il trasferimento delle risorse ai beneficiari. *Azione 8.1 Interventi di razionalizzazione delle informazioni statistico-economico di settore e sito web dedicato*

L'area web dedicata al settore olivicolo-oleario, realizzata nel sito www.pianidisettore.it è stata costantemente alimentata fornendo puntuali aggiornamenti su stato di attuazione della azioni del piano, sui risultati delle attività realizzate da Ismea e dagli altri soggetti coinvolti nel Piano di settore e delle sezioni informative relative alla normativa, alla qualità ecc.

Inoltre, nell'area dedicata alle informazioni di mercato è possibile accedere direttamente all'Osservatorio di mercato realizzato dall'Ismea sul sito dedicato alle informazioni di mercato sui settori agricoli (www.ismeaservizi.it), dove sono resi progressivamente fruibili i dati statistici e gli studi sul settore dell'olio d'oliva.

Piano di Settore Cerealicolo

Nell'ambito del programma delle azioni affidate all'Ismea per il Piano di settore cerealicolo, nel 2014 sono state realizzate attività relative alle seguenti azioni:

Azione 2.1 Studio della domanda delle industrie

L'azione prevede la realizzazione di un'indagine sul campo finalizzata a individuare le specificità tecnico-qualitative della materia prima richieste dall'industria, al fine di produrre indicazioni tecniche recepibili dalle aziende agricole, soluzioni per l'adeguamento delle caratteristiche qualitative e igienico-sanitarie della materia prima alla domanda espressa dalle industrie, criteri per la definizione di capitolati tecnici condivisi dall'industria e dai produttori da utilizzare nell'ambito dei contratti-quadro. L'indagine è stata realizzata nel 2014 attraverso interviste dirette a molini e mangimifici e nei primi mesi del 2015 è



stato prodotto il report finale. *Azione 2.2 Progettazione, sviluppo e consolidamento della Rete Nazionale di qualità cerealicola (RQC)*

La Rete Nazionale Qualità Cereali è divenuta operativa già nel 2012 e ha proseguito l'attività nel 2013. Il bando è stato emanato da parte di Ismea in data 8 giugno 2011, con conseguente ammissione al finanziamento delle due proposte progettuali presentate da ATS Filiera Italiana Trading Seminativi Spa e AgriReteService Soc. Coop. capofila della costituenda ATS "Rete Qualità Cereali". Nel 2014 il CRA-QCE ha ottenuto per la Rete la certificazione di sistema qualità UNI EN ISO 9001.

I risultati del monitoraggio qualitativo sono pubblicati oltre che sul sito web del CRA-QCE che ha il coordinamento tecnico-scientifico della Rete, anche sul sito web dedicato ai piani di settore, a livello di provincia e di varietà, e al seguente link del sito web www.ismeaservizi.it:

<http://www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4138#Menu>

Azione 3.2 Analisi della catena del valore lungo la filiera di prodotto

Nel 2014 è stato realizzato l'aggiornamento delle stime di costo di produzione del frumento duro per l'anno 2013 e l'individuazione delle aziende rappresentative per la rilevazione del costo di produzione del frumento tenero.

Il report con i risultati è scaricabile dal sito web dei piani di settore www.pianidisettore.it nella sezione relativa alla "competitività di settore":

<http://www.pianidisettore.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1033>

Azione 4.2 Raccordo delle reti e dei sistemi di rilevazione nazionale. Unificazione sistemi e centri di diffusione, con database specifici. Coordinamento statistiche di settore. Progetti di diffusione delle informazioni; realizzazione del sito web cereali

Nel 2014, l'azione ha visto lo sviluppo sia grafico che strutturale nonché l'alimentazione dei contenuti, di una specifica area web dedicata al settore cereali, nell'ambito del sito web Piani di settore www.pianidisettore.it pubblicato a novembre 2013. Il sito dedicato contiene sezioni dedicate a:

- a) informazioni di mercato,;
- b) i progetti di ricerca e innovazione;
- c) le più importanti normative per il settore;
- d) informazioni sull'attuazione delle politiche nazionali e degli interventi in materia di qualità e competitività: ad es. il progetto Rete Qualità Cereali, le indagini in corso sui Centri di stoccaggio dei cereali, ecc. (cfr. i rispettivi paragrafi);
- e) informazioni e studi sulle politiche comunitarie per l'agricoltura e lo sviluppo rurale che riguardano il settore cerealicolo.

Azione 6.1 Censimento strutture di stoccaggio.

H

L'azione del Piano cerealicolo ha come obiettivo quello di predisporre una banca dati aggiornata, affidabile e profonda sui centri di stoccaggio nazionali dei cereali, in termini di informazioni sia strutturali che gestionali, e di progettare una successiva attività di monitoraggio continuativo degli stock di cereali. A tale scopo è stata effettuata una indagine censuaria da cui è scaturito il Rapporto Ismea: «Censimento delle strutture di stoccaggio dei cereali in Italia», presentato al Mipaaf e agli operatori a febbraio 2014

Il è pubblicato a giugno 2014; il rapporto è scaricabile dal sito web alla pagina:

<http://www.pianidisettoe.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/708>

Programmi d'intervento per la Zootecnia

Nell'ambito del programma delle azioni affidate all'Ismea per gli Interventi per la zootecnia, nel 2014 sono state realizzate attività relative alle seguenti azioni:

Strumenti Finanziari per le Imprese

L'erogazione dei contributi in regime di *de minimis* per le imprese zootecniche, introdotta nel 2013 e interrotta a gennaio 2014 per la scadenza della convenzione SGFA-Mipaaf che la regola, è ripresa prevedendo un aumento della soglia *de minimis* a 15.000 euro da giugno 2014.

A fine 2014 l'utilizzo del fondo è stato di circa 231 mila euro di contributi (su un totale di commissioni lorde pari a 364 mila euro) per un totale di garanzie rilasciate pari a 8,9 milioni di euro, corrispondenti a finanziamenti pari a 16,2 milioni di euro su 54 richieste di garanzia.

Studio di fattibilità progetto "suino leggero-intermedio"

Nel corso del 2014 è stato completato lo studio, chiesto dal Tavolo di filiera zootecnica finalizzato a valutare la possibilità di sviluppo, a livello nazionale, di una categoria di suini alternativa al "pesante": il suino leggero-intermedio.

I risultati delle varie attività sono stati di volta in volta pubblicati nella sezione dedicata al settore suino del sito www.pianidisettoe.it, all'interno dell'area tematica "qualità".

Osservatorio Economico per il settore zootecnico

Nel 2014 l'osservatorio economico dedicato alla zootecnia da carne, raggiungibile sul sito www.ismeaservizi.it, nelle sezioni linkabili dalla sezione Informazioni di mercato del sito www.pianidisettoe.it ha garantito l'aggiornamento costante delle informazioni di mercato per gli operatori delle filiere zootecniche. Il Gruppo di lavoro costituito nel 2013 con alcuni rappresentanti del tavolo di filiera zootecnica, coordinato dall'Ismea ha lavorato per l'alimentazione costante delle principali economiche del settore.

Con specifico riferimento al settore suino e cunicolo, l'Osservatorio ha garantito il supporto nella fornitura dei dati di mercato insieme a BMTI in occasione delle riunioni delle Commissioni Uniche Nazionali. I dati sono pubblicati in una sezione apposita dell'area web dedicata a ciascun settore settori (Report mercati CUN), all'interno del sito www.ismeaservizi.it e raggiungibile anche dal sito www.pianidisettore.it.

Realizzazione di un'area web dedicata

L'area web dedicata al settore zootecnico, declinata per i comparti suino, bovino, cunicolo e ovicaprino e realizzata nel sito www.pianidisettore.it è stata costantemente alimentata fornendo puntuali aggiornamenti su stato di attuazione della azioni del piano, sui risultati delle attività realizzate da Ismea e dagli altri soggetti coinvolti nel Piano di settore e delle sezioni informative relative alla normativa, alla qualità, ecc. Inoltre attraverso la sezione in oggetto è' proseguita l'attività informativa delle CUN.

Proposte progettuali per il settore delle produzioni vegetali

Sistemi di qualità e procedure di certificazione semplificate

Nell'ambito delle proposte per il settore delle produzioni vegetali è stata contemplata una specifica azione volta a supportare, in continuità con quanto svolto attraverso il Piano di settore delle produzioni florovivaistiche, un intervento teso all'implementazione dei Sistemi di qualità certificati nelle produzioni dei tre comparti del florovivaismo: fiori e fronde, vivaismo e piante in vaso.

Processi di innovazione e qualità nel settore pataticolo

L'azione in oggetto ha previsto la stesura di un capitolato e la relativa pubblicazione di un bando per il trasferimento a strutture associative adeguate, di fondi nella misura di 3.082.000 di euro finalizzati alla realizzazione di progetti innovativi e alla diffusione di sistemi organizzativi in grado di accompagnare il passaggio dal passato regime di intervento ad un nuovo approccio gestionale, coerentemente ai recenti indirizzi dettati dalla normativa comunitaria.

Campagna informativa e supporto promozionale per il riso italiano

Con l'obiettivo di sostenere la valorizzazione della produzione risicola nazionale, di diffondere la conoscenza delle varietà nazionali, del loro impiego culinario, delle loro caratteristiche, del loro legame con il territorio, della tradizione produttiva e di promuoverne il consumo, nel corso del 2014 è stata avviata la procedura per l'attuazione di una campagna informativa e di promozione a supporto della produzione risicola nazionale in oggetto.

h

Osservatorio economico della filiera pataticola

Al fine di ottemperare alle esigenze informative della filiera, nel 2014 è stato progettato e reso fruibile attraverso il sito web www.ismeaservizi.it nella sezione dedicata all'ortofrutta, l'Osservatorio della filiera pataticola alimentato dai dati di mercato del DWH Ismea e dalle informazioni periodiche rilevate, su incarico di Ismea da UNAPA (Unione Nazionale Associazioni Produttori di Patate) sul territorio nazionale e da CEPA (Centro documentazione Patata) sui mercati esteri.

4.3.2.3 Progetti speciali

Commessa	Descrizione sintetica	Anno	Scadenza	Importo commessa €
Tutela internazionale dei prodotti DOP e IGP (contributo)	Supporto alla tutela dei Marchi e monitoraggio di mercato	2011	30/10/2014	1.200.000
Monitoraggio Programma comunitario Frutta nelle scuole (corrispettivo)	Indagine su efficienza ed efficacia programma	2014	30/09/2014	456.280
Competitività del settore ittico (contributo)	Elaborazione e analisi dati del settore ittico	2011	28/05/2014	370.000
Analisi multivariata variabili economiche settore acquacoltura e pesca (corrispettivo)	Elaborazione e analisi dati del settore ittico	2013	31/12/2014	200.000
Miglioramento controlli produzioni DOP/IGP (contributo)	Elaborazione e analisi dati sui controlli delle produzioni a indicazione geografica	2012	30/10/2014	140.481
Valorizzazione e tutela produzioni DOP/IGP (contributo)	Elaborazione e analisi dati sui controlli delle produzioni a indicazione geografica	2013	31/12/2015	303.395
Studio normativa settore bio	Analisi normativa e valutazione proposte di revisione	2012	31/03/2014	100.100
Sistema informativo nazionale per il settore bio	Supporto alle Regioni per informatizzazione notifiche	2010	30/11/2014	353.535

Progetto “Tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP”

Il progetto prevede una serie di attività relative al Supporto legale e registrazione dei marchi e al Monitoraggio dei mercati.

Sul fronte del Monitoraggio del mercato nazionale si è svolta la consueta indagine annuale sulle Dop e Igp attraverso l'Osservatorio Ismea, conclusasi con la predisposizione del Rapporto realizzato in collaborazione con Qualivita, presentato il 17 dicembre 2014 con una conferenza stampa che si è tenuta presso il Mipaaf.

Per quanto riguarda al registrazione dei marchi, nel 2014 si è proceduto al rinnovo della registrazione di 29 marchi presso l'UIBM del Ministero dello Sviluppo Economico e al deposito di 63 denominazioni al WIPO.

Nell'ambito di questo Programma si è realizzato anche lo Sviluppo e l'alimentazione del sito www.dop-igp.eu

In un contesto di efficace partnership pubblico-privato, con l'egida e il coordinamento del MiPAAF, il supporto tecnico dell'ISMEA e il contributo, anche economico, di AICIG, nell'ambito del progetto denominato “Tutela internazionale delle Indicazioni Geografiche (IG)”, affidato dal MiPAAF all'ISMEA, è stato sviluppato il sito www.dop-igp.eu (reperibile anche su dominio internazionale www.pdo-pgi.eu).

Il Portale www.dop-igp.eu è nato dall'esigenza primaria di creare un unico contenitore capace di raccogliere una massa di informazioni e di documentazione tecnico-normativa, allo stato attuale reperibile in modo frammentario attingendo ad una moltitudine di fonti.

L'idea di base è quella di creare non solo un veicolo di divulgazione in grado di offrire all'utente-navigatore notizie dettagliate sui prodotti a denominazione, ma soprattutto realizzare uno strumento a supporto dell'attività di tutela e vigilanza condotta dai Consorzi di tutela, con il concorso di tutti gli altri soggetti istituzionali pubblici e privati coinvolti a vario titolo nella salvaguardia e valorizzazione nelle nostre produzioni agroalimentari di pregio (anche in ambito europeo).

Nel corso del 2014, il sito ha consentito di:

- Raccogliere e connettere in maniera logica e razionale tutto il materiale già disponibile in ordine all'attività di vigilanza e tutela nel mondo delle IG;
- Favorire e semplificare le relazioni tra operatori di mercato, le loro organizzazioni (consorzi) e le Istituzioni;
- Favorire il coordinamento tra entità che esercitano a vario titolo l'attività di controllo e vigilanza sulle IG per rendere più efficaci e, auspicabilmente, meno onerosi i controlli;
- Incoraggiare l'uniformazione di strumenti e procedure inerenti le attività dei consorzi di tutela;

f

- Mettere a disposizione uno strumento efficace per l'applicazione del cosiddetto "ex officio".
- Offrire dei servizi al consumatore di semplice utilizzo, con l'obiettivo di migliorare la percezione dei prodotti a I.G.

Monitoraggio Programma Frutta nelle scuole

Il progetto di monitoraggio relativo al programma Frutta nelle scuole è stato svolto da ISMEA al fine di verificare:

- 1) se l'attuazione del Programma ha determinato una maggiore propensione al consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e delle relative famiglie direttamente coinvolte dal Programma (attività di valutazione del programma)
- 2) le modalità con le quali ogni singola scuola ha operato per il raggiungimento degli obiettivi del Programma medesimo (attività di valutazione del processo).

L'attività di valutazione del programma e del processo si è quindi conclusa con la realizzazione di un report fornito al MiPAAF contenente l'analisi dei risultati delle diverse indagini svolte.

Competitività del settore ittico nazionale

Il Progetto Ismea "Competitività del settore ittico nazionale", conclusosi il 28/5/2014, aveva come obiettivo l'analisi dei fattori che incidono sulla competitività delle imprese di pesca e di acquacoltura, l'anello debole della filiera ittica italiana, al fine di accrescere la trasparenza del mercato, ampliando le informazioni a disposizione di tutti gli agenti economici che operano lungo la filiera pesca e acquacoltura. Il progetto ha contemplato anche il monitoraggio degli indicatori della competitività del settore ittico italiano, attraverso un'analisi delle principali variabili economiche dal lato dell'offerta e della domanda nel contesto nazionale ed internazionale.

Analisi multivariata delle principali variabili economiche che determinano la contrazione e/o la ripresa del settore dell'acquacoltura e della pesca marittima

Il Progetto ha avuto come obiettivo quello di analizzare le produzioni d'acquacoltura dei principali paesi concorrenti dell'Italia, nel Mediterraneo e nell'UE, il trend produttivo delle loro specie a medio termine, insieme ad un'analisi dei mercati di consumo interni, riconsiderare la produzione nuove specie ittiche che possano avere migliori chance di mercato (meno competitori, nuovi spazi di mercato, maggiori margini, export) e analizzare le attuali difficoltà amministrative e i tempi medi nazionali per ottenere tutte le principali

autorizzazioni per realizzare un nuovo impianto, attuando anche una comparazione con la situazione in altri Stati dell'UE (per esempio, la Spagna) più "efficienti" sotto questo aspetto.

Miglioramento dell'efficienza e l'efficacia dei controlli sulle produzioni a indicazione geografica

Il "Progetto per il miglioramento dell'efficienza e l'efficacia dei controlli sulle produzioni a indicazione geografica", ha consentito la ricognizione e la catalogazione dei controlli svolti sia sulle produzioni vinicole che su quelle agroalimentari, offrendo una panoramica delle tipologie di sanzioni comminate e la relativa stratificazione territoriale.

Valorizzazione e tutela delle produzioni a indicazione geografica

Il "Progetto per la valorizzazione e la tutela delle produzioni a indicazione geografica" rappresenta la prosecuzione della catalogazione e analisi dei dati sui controlli svolti dall'amministrazione sulle produzioni certificate.

Studio sull'applicazione in Italia della normativa comunitaria e nazionale relativa all'agricoltura biologica: analisi e valutazioni per una eventuale revisione

Con il progetto in oggetto, Ismea ha condotto una analisi della normativa relativa al settore biologico italiano con l'obiettivo di effettuare una rilettura critica di tutto il corpo normativo prodotto fino ad oggi, sia dall'Unione Europea che dall'Autorità competente nazionale, migliorare la conoscenza del sistema e valutare gli aspetti che maggiormente necessitano di una revisione.

Progetto di supporto alle attività delle regioni – Sistema Informativo Nazionale per l'Agricoltura Biologica

Il "Progetto di supporto alle attività delle regioni – Sistema Informativo Nazionale per l'Agricoltura Biologica", è stato finalizzato a supportare le Regioni dotate di un proprio sistema di informatizzazione della notifica biologica, nel 2014 ha consentito di proseguire nella messa a sistema di una serie di Web Services per lo scambio dei dati tra SIB – sistemi regionali e ODC.

f

4.3.2.4 Le Convenzioni con le Regioni

Commessa	Descrizione sintetica	Anno	Scadenza	Importo commessa €
Lombardia (contributo)	Monitoraggio e analisi filiere locali	2012	06/08/2014	60.000
LAORE Sardegna (contributo)	Monitoraggio e analisi filiere locali	2014	08/05/2017	87.840
Molise (contributo)	Monitoraggio e analisi filiere locali	2012	30/06/2014	557.000
Veneto (contributo)	Monitoraggio e analisi filiere locali	2013	30/05/2015	60.500

La convenzione con la regione Lombardia

Il Protocollo d'Intesa Ismea-Regione Lombardia sottoscritto in data 6 agosto 2012 è stato finalizzato al sostegno ai progetti di sviluppo delle imprese agricole lombarde e allo sviluppo congiunto di programmi speciali.

La convenzione con la regione Sardegna

Il Protocollo d'Intesa Ismea-Agenzia LAORE Sardegna ha lo scopo di alimentare il sistema informativo dell'Osservatorio del latte ovicaprino istituito presso l'Agenzia LAORE e fornire dati finalizzati all'Osservatorio della filiera ovicaprina, attraverso report settimanali e trimestrali sulle dinamiche di mercato del latte ovino e caprino, in Italia e nei Paesi esteri competitor, e dei prodotti lattiero-caseari.

La convenzione con la regione Veneto

La Convenzione con la regione Veneto, ha previsto la realizzazione di una serie di attività di monitoraggio di mercato (prezzi, costi, congiuntura), volte ad approfondire aspetti peculiari della realtà produttiva del Veneto.

La convenzione con la regione Molise

Il Protocollo d'Intesa Ismea-Regione Molise ha previsto la creazione di un Osservatorio regionale sui prezzi nella filiera agroalimentare e sui costi di produzione agricoli ; il Progetto è stato successivamente integrato con nuove attività relative al "Fondo Credito".

Le attività ed i servizi realizzati per l'utenza privata

Nel 2014 è stato avviato il progetto sperimentale di vendita di servizi agli utenti privati. L'avvio del progetto di vendita dei servizi dati e di reportistica attraverso la piattaforma web ha l'obiettivo di consolidare il ruolo dell'Istituto nel mercato delle informazioni del settore agroalimentare e di diversificare il portafoglio dei servizi nel medio periodo, rendendo sostenibile tale attività anche in presenza di una consistente riduzione dei finanziamenti da parte del Mipaaf.

Nel corso dell'anno è stata progettata e realizzata un'offerta di servizi web attraverso lo sviluppo di un *concept* – grazie ad una capillare attività di *scouting* e *feedback* con i più rappresentativi interlocutori del settore privato – che ha consentito di individuare:

- i fattori critici di successo del mercato on-line dell'informazione su cui puntare, rappresentabili: dalla selezione delle informazioni, dalla ampiezza dei fenomeni osservati, dalla possibilità di personalizzazione dell'analisi da parte dell'utente;
- le esigenze di mercato che il servizio risolve, in termini di velocità di aggiornamento dei dati/informazioni, analisi dei fenomeni in atto e capacità di realizzare delle previsioni;
- i segmenti di mercato che può servire.

Nella vendita on-line dei servizi dati/report, ISMEA può sfruttare alcuni vantaggi competitivi rispetto a Istituti/società private che presidiano l'attuale spazio del mercato, sia per l'unicità del servizio, che per la tempestività, l'affidabilità e la terzietà.

Il modello di business di content provider, prevede un abbonamento al sito e/o ai contenuti delle filiere/bd. Il tipo di marketing adottato per questo modello di business è quello relazionale, in cui lo sviluppo della conversazione con il cliente diventa il centro per l'analisi e il disegno dei servizi, per lo sviluppo del web e per tutti i follow-up che ne conseguiranno.

I servizi in vendita

I servizi previsti sono legati a due modalità di vendita (utenti corporate, identificati e utenti retail, indifferenziati) e a due tipi di prodotti (BD e Report).

Gli utenti:

- **Corporate** - quelli identificati (Istituti di credito, insegne della Gdo, Associazioni industriali, Consorzi di tutela, ecc.) avranno a disposizione un'area riservata in cui avranno la disponibilità di uno o più prodotti personalizzati;
- **Retail** - quelli indifferenziati accederanno ai servizi attraverso la sottoscrizione di un abbonamento annuale che consentirà loro di visualizzare/scaricare il materiale (dati/report) di una più filiere.

I prodotti:

- **BD**, fruibili attraverso report dati e/o indicatori (dashboard) – anche attraverso navigazione personalizzata dei cubi dati nel caso degli utenti identificati (prezzi/costi, import-export, acquisti domestici, dati economici di sintesi di riferimento del settore);
- **Report**, realizzabili per ambiti di analisi/settore (Tendenze, REF, ICF, Mercati esteri, ecc.)

L'e-commerce a sostegno dell'utenza Retail

Nel corso dell'anno è stato sviluppato un applicativo di e-commerce, che consente di realizzare la vendita del servizio agli utenti Retail, che potranno sottoscrivere un abbonamento periodico a pacchetti (modalità di acquisto) per l'accesso a pagine/porzioni di pagina web attraverso cui sarà possibile visualizzare/scaricare i contenuti (BD/Report).

L'accesso ai diversi output contenuti nei pacchetti avverrà attraverso permessi (tipo di contenuto acquistabile) con i quali sarà segmentata l'offerta.

Il B2B a sostegno dell'utenza Corporate

Nel corso del 2014 sono stati consolidati i contatti con alcuni utenti Corporate, mentre l'attività di *scouting*, in assenza di risorse dedicate allo scopo, è stata condotta debolmente. I servizi verso cui tale utenza continua a mostrare il maggiore interesse sono legati essenzialmente ai dati e, nello specifico a:

- rilascio di BD ad elevato valore aggiunto (p.e. Plv e MI di prodotto/area per gli Istituti di credito, prezzi di prodotto/area dei competitor per le insegne della Gdo, ecc.);
- impiego del set di strumenti Ismea per indagini specifiche (p.e. panel operatori e osservatori acquisti).
- monitoraggio economico-finanziario dei risultati di impresa/settore (analisi di benchmark);

In questa ottica, nel corso dell'anno, sono stati progettati una serie di servizi dati/informazioni per l'utenza privata, fruibili prevalentemente in modalità web, attraverso aree riservate del sito www.ismeaservizi.it (<http://www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1056>). Tali servizi, attraverso incontri/conferenze call organizzate allo scopo, sono stati presentati a:

1. Istituti di credito: Banco Popolare, BNL – Bnp Paribas, Unicredit;
 2. Insegne della GDO: Coop C. Adriatica, Conad Tirreno, Sma Etruria, Sisa;
 3. Associazioni dell'industria alimentare: Assica, Aiipa, Assobibe, Italmopa;
 4. Imprese di settore: Zoetis, Monsanto.
- Accanto a tale attività di progettazione e *scouting*, nel corso dell'anno sono stati realizzati alcuni servizi per il target privato; si è trattato, in particolare, della

fornitura di specifici “pacchetti dati” per gli istituti di credito e Federalimentare, e di report ad hoc per alcune associazioni di imprese o singole imprese.

Le attività di comunicazione e divulgazione

Nell’ottica del miglioramento dei servizi di diffusione del patrimonio informativo di ISMEA e dell’efficacia della divulgazione, vanno annoverate le attività di sviluppo del DWH e del sito www.ismeaservizi.it.

Il sito www.ismeaservizi.it

Conclusa la fase “sperimentale” del servizio nel 2013, con lo sviluppo della grafica e dei menu di navigazione attuali, il sito ha fatto registrare nel 2014 una notevole accelerazione dell’attività – sia in termini di visualizzazioni, sia di accessi -, attraverso una tendenza di crescita costante e il raggiungimento di un posizionamento top in Google per le principali parole chiave di ricerca (vero e proprio *asset* da valorizzare). A questo percorso di crescita – avvenuto senza la cannibalizzazione del sito Istituzionale - ha contribuito la progressiva messa on-line di servizi dati, oltre che di materiale documentale, e – in una certa misura – la spinta derivante dai social utilizzati (twitter e youtube).

In particolare, la visualizzazione delle pagine ha superato 1,9 milioni (+254%), gli accessi hanno raggiunto 427mila (+244%) e gli utenti registrati 3.475 (+100%)

L’analisi della navigazione delle prime dieci pagine visitate evidenzia un interesse diffuso per i dati e le informazioni contenute nel sito (35% degli accessi e 19% delle pagine visualizzate); nonostante questo, i cereali, l’ortofrutta e l’olio d’oliva costituiscono i settori più visitati, mentre i contenuti più cliccati sono rappresentati dai prezzi all’origine (per piazza e medi) e, secondariamente, dalle ultime notizie, dalle news mercati settimanali e dal trimestrale tendenze.

Nel corso dell’anno, con riferimento al diverso tipo di obiettivi, sono state sviluppate o avviate alcune attività, quali:

- a) attività di carattere strategico, per lo sviluppo di un *sistema di e-commerce* per la vendita dei dati/informazioni.
- b) attività di carattere operativo, per la razionalizzazione delle modalità di veicolazione dei dati dal DWH alle pagine web attraverso la progettazione e realizzazione di tabelle multidimensionali di dati (cubi), lo sviluppo di nuove modalità di navigazione dei cubi dati per: BD prezzi origine, BD prezzi ingrosso, BD indici prezzi.

Comunicati stampa, Twitter, visite e contatti ai siti internet

I servizi informativi di mercato e lo stesso sito IsmeaServizi sono stati oggetto di diffusione e divulgazione attraverso una serie di attività sul web e presso gli operatori.

H

Per quanto riguarda il web, nel corso del 2014 sono stati pubblicati oltre 118 comunicati stampa in occasione di nuove pubblicazioni ed eventi di presentazione, ed è stato attivato un servizio di newsletter settimanali di settore per gli utenti registrati di www.ismeaservizi.it. Inoltre a novembre 2013 è stato attivato l'account twitter ismea servizi per incrementare la diffusione dei dati, analisi e notizie di settore e attrarre traffico verso il sito Ismea servizi. Nel corso del 2014 l'account contava 1.200 followers tra cui anche molte testate di settore.

4.3.3 Assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali comunitari e di cooperazione

L'ISMEA ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali in agricoltura e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario. Per il 2014 le attività hanno riguardato in particolare il supporto al Ministero, alle regioni e alle province autonome per la gestione della programmazione 2007-2013 e per la messa a punto della nuova programmazione 2014-2020. In quest'ambito si segnalano le attività svolte in seno al programma della Rete Rurale Nazionale (RRN) volte a migliorare la capacità gestionale delle amministrazioni impegnate nella gestione dei fondi comunitari ed a favorire la diffusione di buone prassi tra gli operatori. L'Istituto si è particolarmente impegnato a realizzare azioni su supporto e specifici strumenti per gli aspetti relativi al monitoraggio e valutazione, all'ambiente, alla cooperazione e alla competitività, con una particolare attenzione ai giovani.

Nell'ambito del programma della Rete Rurale Nazionale, l'Ismea, nel corso del 2014 ha supportato il Ministero sulle tematiche relative alla nuova programmazione, assicurando allo stesso tempo la realizzazione di attività e servizi previsti dal Piano di Attività annuale.

Di seguito si riporta un elenco con le attività della RRN più significative a cui l'Istituto ha partecipato nel 2014:

- supporto al negoziato sulla riforma per lo sviluppo rurale;
- attività di analisi per la valutazione degli impatti della riforma sul I e II Pilastro sui principali settori dell'agroalimentare e per l'identificazione delle problematiche legate alla demarcazione tra i due pilastri; implementazione del Data Base sulle posizioni negoziali della PAC;
- monitoraggio dell'avanzamento finanziario dei fondi per lo sviluppo rurale per totale Italia, PSR e misura;
- supporto al MiPAAF per l'analisi propedeutica alla definizione di un piano di azione per la riduzione del tasso di errore rilevato dai controlli della Corte dei Conti sui fondi FEASR; realizzazione, messa on-line con accesso riservato e aggiornamento continuo dell'archivio documentale con le principali osservazioni degli organi comunitari di controllo;

- Business Plan on line: proseguimento delle attività e dei servizi offerti, adeguamento del servizio alla nuova programmazione 2014-2020;
- Realizzazione, su richiesta delle Autorità di Gestione dei PSR (AdG), di un convegno sugli strumenti finanziari per la prossima programmazione, messa a punto di una metodologia per la valutazione ex-ante a livello nazionale ed elaborazione di un modello econometrico per la valutazione del gap di mercato del credito alle imprese agricole, al fine di facilitare il lavoro delle AdG e garantire una omogeneità di metodo a livello nazionale;
- analisi delle misure dei PSR in considerazione del problema relativo alle emissioni di CO₂ e realizzazione di un primo studio di armonizzazione dei metodi di calcolo utilizzati nell'ambito dello sviluppo rurale con quelli del IPCC;
- attività di supporto al MiPAAF per le attività promosse dal MISE sulle Aree Interne, in particolare è stata garantita la presenza al Comitato Tecnico durante le riunioni con i rappresentanti regionali e durante le numerose visite di campo. Durante tali incontri sono stati raccolti i fabbisogni e le criticità che i giovani agricoltori devono sostenere per avviare e mantenere i loro progetti aziendali, anche in considerazione della riduzione dei giovani agricoltori in tali aree;
- focus group sull'attuazione della misura 112 relativa al primo insediamento: analisi della programmazione in corso e definizione indicazioni per prossima programmazione;
- nuovi Fattori di Successo: raccolta e selezione buone prassi giovani con riferimento alla terza edizione del concorso e realizzazione tre docu-film su tre giovani agricoltrici della Lombardia, Piemonte e Basilicata (articolo <http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1284>); premiazione dei vincitori da parte del Ministro al salone del Gusto ed organizzazione proiezione cortometraggi e incontro giovani produttori all'evento "Videofarmers", organizzato in collaborazione con Slow Food al Salone del Gusto di Torino (<http://www.reterurale.it/videofarmers>).
Per divulgare l'attività svolta è stata realizzata una pagina su Storify (<https://storify.com/youngruralnet/salone-del-gusto-i-giovani-della-rete-rurale>) al fine da raccontare in maniera innovativa, e coinvolgendo direttamente i giovani, l'attività realizzata dal gruppo di lavoro Giovani al Salone del Gusto;
- Yourural NET: avvio definizione di una APP e intensificazione attività di animazione sui social media che hanno visto un incremento dei "followers" della pagina di Twitter (@youngruralnet) e creazione nuova pagina facebook (reteruralegiovani) e trasformazione esistente in *fanpage* (you.ruralnet);
- partecipazione alle attività promosse dalla Rete Rurale Europea (RRE): per l'evento di chiusura del 3 giugno della RRE è stata ideata e creata una sezione sul sito contenente i prodotti di punta della RRN "The best of" (www.reterurale.it/bestof);

- newsletter Pianeta PSR: pubblicazione di 11 numeri. Il giornale on line è stato identificato come una delle tre migliori esperienze di comunicazione a livello europeo e riceverà “the Award CAP Communication” il 29 gennaio 2015 (<http://ec.europa.eu/agriculture/cap-communication-network/awards/winners/2014/pdf/nominees-communication-to-stakeholders-2.pdf>);
- Ruraland: realizzazione di convegni e seminari. Nel 2014 sono stati realizzati materiali multimediali per i seminari di tutoraggio svoltosi a settembre 2015 nell’Oasi del WWF di Penne sono stati coinvolti i giovani imprenditori vincitori della seconda e terza edizione del concorso Nuovi Fattori di Successo che hanno partecipato attivamente all’attività che avvicina le scuole al mondo del lavoro.

Nell’ambito dell’Osservatorio sulle Politiche strutturali sono state realizzate specifiche attività di supporto al MiPAAF per le attività di coordinamento sulla materia **agriturismo** e alla predisposizione del programma nazionale per la gestione del rischio. In riferimento all’agriturismo sono state realizzate specifiche indagini a livello del consumatore italiano ed estero volte a verificare l’aderenza della proposta del nuovo sistema di classificazione e del marchio nazionale alle esigenze del consumatore. È stato realizzato un apposito portale web per la comunicazione dell’immagine coordinata dell’agriturismo italiano a livello nazionale e internazionale e la gestione di un repertorio nazionale delle aziende agrituristiche. In riferimento alla **gestione del rischio** sono stati realizzati specifici studi per l’attuazione delle sottomisure relative ai fondi mutualistici di cui all’art. 38 e all’art. 39 del reg UE 1305/2013. In particolare per lo strumento di stabilizzazione del reddito sono state realizzate una serie di analisi e simulazioni sulle ipotesi di funzionamento a livello nazionale anche in collaborazione con le organizzazioni di produttori. È stato fornito supporto al MiPAAF per la predisposizione del programma nazionale sulla gestione del rischio 2014-2020.

Nell’ambito delle attività di supporto al MiPAAF per lo sviluppo del **sistema cooperativo** è stata realizzata una specifica indagine sulle politiche commerciali delle cooperative, con una particolare attenzione al all’approccio ai mercati esteri.

Nell’ambito delle attività previste dalla legge 296/2006 relativa alla Misura “Promozione dello spirito e della cultura d’impresa”, al fine di favorire la formazione professionale in agricoltura, Ismea ha aggiudicato n. 2 Bandi Nazionali per il miglioramento e l’aggiornamento professionale dei giovani nel mondo dell’agricoltura. Per entrambi i Bandi le finalità generali sono:

- sviluppare corsi di formazione e di informazione per accrescere le capacità professionali dei giovani imprenditori e dei neo imprenditori agricoli, con l’obiettivo di avvicinarli alle innovazioni tecnologiche, di sensibilizzarli alla gestione sostenibile delle risorse naturali, alla salvaguardia dell’ambiente e alla gestione etico-sociale dell’impresa agricola;

